

TU GIOCHI ALL' AMORE CON I TUOI AMANTI COME A
NESSUNO DI NOI E' DATO DI FARE: DIO, CHE AL-
MENO RIUSCISSIMO A LASCIARCI AMARE! AMEN

(Turollo)

Padre Nostro (cantato)

BENEDIZIONE EUCARISTICA

*Dio sia benedetto
Benedetto il Suo Santo Nome
Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo
Benedetto il nome di Gesù
Benedetto il Suo Sacratissimo Cuore
Benedetto il Suo preziosissimo Sangue
Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito
Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima
Benedetta la Sua Santa e Immacolata Concezione
Benedetta la Sua gloriosa Assunzione
Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre
Benedetto San Giuseppe Suo castissimo sposo
Benedetto Dio nei Suoi angeli e nei Suoi santi*

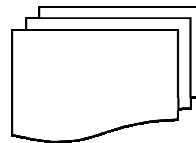
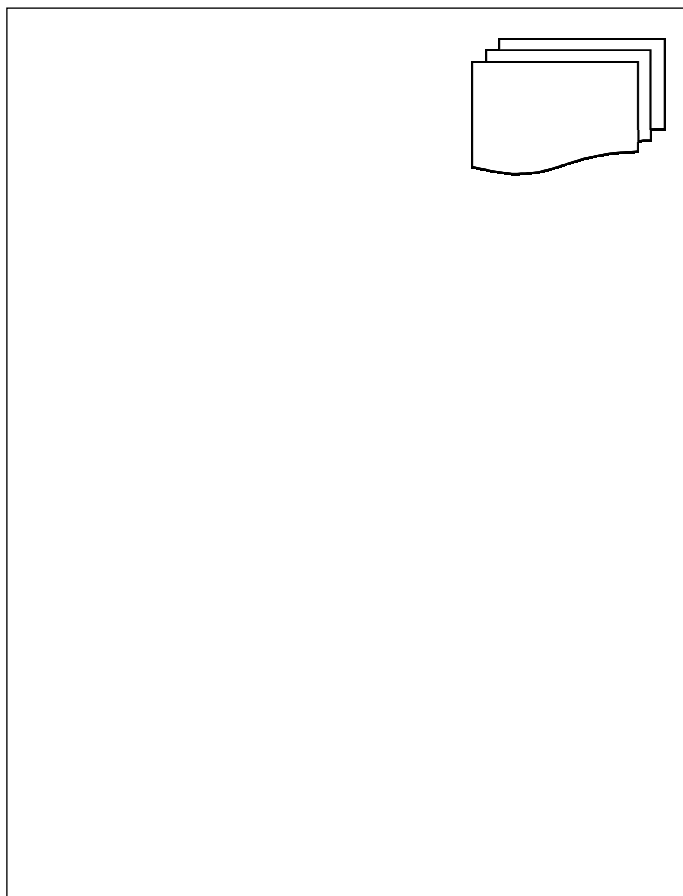
CANTO: Dolce è la sera

Dolce è la sera se mi stai vicino,
come il mattino quando ti incontrai;
io Ti ringrazio per avermi amato
nel lungo giorno che ho vissuto ormai.

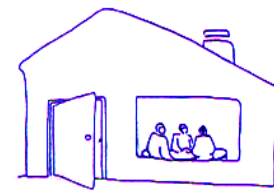
**Rit. E canterò fino a quando, mio Signore,
nella tua casa tornerò con Te;
voglio cantare tutta la mia gioia,
per questo giorno vissuto insieme a Te.**

Nulla rimpiango, molto ti ringrazio
per tutto quello che ho potuto dare;
nulla mi manca perché in Te confido:
povero è solo chi non sa più amare.

**Rit. E canterò fino a quando, mio Signore,
nella tua casa io sarò con Te;
voglio cantare tutta la mia gioia,
per chi nel mondo domani nascerà.**



INCONTRO DI PREGHIERA
"LA CASA"
DIOCESI DI BERGAMO



**LA "TENEREZZA" DI DIO
E LA NOSTRA:
UN DONO SEMPRE NUOVO
E SEMPRE POSSIBILE**

Dicembre 2022

**La dimensione sponsale
della tenerezza**

CANTO: Noi veglieremo

**Rit. Nella notte o Dio noi veglieremo
Con le lampade vestiti a festa
Presto arriverai e sarà giorno**

1. Rallegratevi in attesa del Signore
Improvvisa giungerà la sua voce
Quando Lui verrà sarete pronti
E vi chiamerà amici per sempre. **RIT.**
2. Raccogliete per il giorno della vita
Dove tutto sarà giovane in eterno
Quando Lui verrà sarete pronti
E vi chiamerà amici per sempre. **RIT.**

Rit. INTRODUZIONE ALLA PREGHIERA

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE DELLO SPIRITO SANTO

Vieni Spirito Santo, tu che santifichi e dai vita: donaci uno sguardo vigilante che sappia discernere e penetrare le meraviglie compiute da Dio. Vieni Spirito Santo, tu che dai luce all' intimo splendore dell' anima: dissipa ogni ombra nascosta nelle profondità del cuore, rivelaci la bellezza e l' incanto che danno forma alla nostra esistenza. Vieni Spirito Santo, tu che penetri gli abissi e risvegli la vita: infondi in noi tenerezza e fiducia perché scorgiamo un frammento del tuo chiarore sul volto di ogni creatura. Vieni Spirito Santo, tu che accendi lo stupore degli occhi: ravviva i colori della speranza, inonda del tuo fulgore la storia e fai sorgere l' orizzonte atteso che realizza le promesse di pace. Amen.

**ESPOSIZIONE E ADORAZIONE DEL
SS. SACRAMENTO DELL' EUCHARISTIA**

Incontri di formazione:

a Bergamo - Paradiso
Giovedì 15 dicembre 2022

Prossimo incontro di preghiera:

a BERGAMO giovedì 12 gennaio 2023
a VILLA D'OGNA lunedì 9 gennaio 2023
ad ALBINO mercoledì 11 gennaio 2023
a S. PELLEGRINO martedì 10 gennaio 2023
a VILLONGO S. FILASTRO martedì 10 gennaio 2023
a MONTELLO martedì 10 gennaio 2023
a FOPPENICO venerdì 13 gennaio 2023
a BACCANELLO DI CALUSCO lunedì 9 gennaio 2023
ad ALMÈ martedì 10 gennaio 2023
a BASELLA DI URGANO martedì 10 gennaio 2023
a VERDELLINO mercoledì 11 gennaio 2023

CANTO: Niente ti turbi, niente ti spaventi: chi ha Dio niente gli manca. Niente ti turbi, niente ti spaventi: solo Dio basta. (Ripetere)

PAROLA DI DIO

Dal libro del Profeta Osea: 2,16-25

¹⁶Perciò, ecco, io la sedurrò, la condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore. ¹⁷Le renderò le sue vigne e trasformerò la valle di Acor in porta di speranza. Là mi risponderà come nei giorni della sua giovinezza, come quando uscì dal paese d'Egitto.

¹⁸E avverrà, in quel giorno - oracolo del Signore - mi chiamerai: «Marito mio», e non mi chiamerai più: «Baal, mio padrone».

¹⁹Le toglierò dalla bocca i nomi dei Baal e non saranno più chiamati per nome.

²⁰In quel tempo farò per loro un'alleanza con gli animali selvatici e gli uccelli del cielo e i rettili del suolo; arco e spada e guerra eliminerò dal paese, e li farò riposare tranquilli.

²¹Ti farò mia sposa per sempre, ti farò mia sposa nella giustizia e nel diritto, nell'amore e nella benevolenza,

²²ti farò mia sposa nella fedeltà e tu conoscerai il Signore.

²³E avverrà, in quel giorno - oracolo del Signore - io risponderò al cielo ed esso risponderà alla terra;

²⁴la terra risponderà al grano, al vino nuovo e all'olio e questi risponderanno a Izreël.

²⁵Io li seminerò di nuovo per me nel paese e amerò Non-amata, e a Non-popolo-mio dirò: «Popolo mio», ed egli mi dirà: «Dio mio».

Parola di Dio — Rendiamo grazie a Dio

LE DINAMICHE DELLA TENEREZZA

“Abbiamo fame di tenerezza, in un mondo dove tutto abbonda siamo poveri di questo sentimento che è come una carezza per il nostro cuore abbiamo bisogno di questi piccoli gesti che ci fanno stare bene.

La tenerezza è un amore disinteressato e generoso, che non chiede nient'altro che essere compreso e apprezzato”

(“Abbiamo fame di tenerezza” di Alda Merini)

C'è ancora spazio per la tenerezza nelle nostre vite? In un mondo precipitato nel caos dell'ansia da prestazione, della competizione dura e senza sconti, del narcisismo, dove tutto sembra ricondursi all'io e soltanto all'io, è ancora possibile praticare questa forma molto particolare di amore, di affetto, di comprensione?

Eppure, la tenerezza, se sappiamo scovarla con la lente d'ingrandimento di chi osserva senza pregiudizi morali, spesso ci circonda.

Eppure, intenerirsi e fermarsi a guardare con occhi meravigliati è una delle esperienze della vita più ricche e appaganti. Fermarsi ad ascoltare le proprie emozioni e il proprio corpo emotivo non è frequente, ma è la base per una vita serena e ricca dal punto di vista emozionale.

Le emozioni come la tenerezza sono preziose per noi, per la nostra anima e per la relazione a due, purtroppo spesso non sappiamo cogliere questi aspetti così delicati e profondi della realtà. La realtà è ricca se la sappiamo guardare e se sappiamo darle un senso e un significato attinente.

Tra due partner essere teneri vuol dire provare un profondo affetto, un profondo legame. Alimentare il linguaggio della tenerezza, dà alla coppia la possibilità di scoprirsi quotidianamente nei sentimenti, di nutrire l'amore maturo, di accettarsi reciprocamente nella realtà del rapporto, di sentire costantemente il piacere di stare insieme nella quotidianità.

I partner che sanno mostrare a vicenda la propria tenerezza, sanno prendersi cura l'uno dell'altro e sanno provare un bene autentico. La tenerezza è un modo per dire “tengo a te, ti voglio bene”. La tenerezza è comunicazione del rispetto, dell'amore e della stima reale (e non ideale) che abbiamo per il partner, quindi è gratuita, non necessariamente dobbiamo pretendere che sia sempre ricambiata. Tuttavia, è bello darla e riceverla reciprocamente ed è bene ricordare che essere teneri non vuol dire essere deboli.

Essere persone colme e piene dal punto di vista emotivo e spirituale vuol dire sentirsi arricchiti e appagati sotto molti punti di vista, in particolare vuol dire arricchire la relazione di coppia di cura e attenzioni reciproche.

RIFLESSIONE DEL SACERDOTE

PER LA RIFLESSIONE E LA PREGHIERA PERSONALE

1) Dio sceglie il deserto come luogo per portare la propria amata, quasi a dire che un tempo di purificazione è necessario per imparare ad amare ed essere amati. Come è uscito il mio cuore nei momenti di crisi e di fatica? Si è rafforzato?

- 2) Tante domande e dubbi spesso sorgono nel cuore mentre si attraversa il deserto: quali ne sono nati in me? Li ho superati? In che modo Dio mi ha aiutato a capirli e affrontarli?
- 3) La fedeltà di Dio si chiama anche tenerezza, perché Egli non abbandona mai coloro che ama. Quali tenerezze nuove mi stanno accompagnando e rendono più bello e più facile il mio cammino?

SEGNO: Poniamo un'altra rosa nel nostro vaso; in questo mese si tratta di una “rosa bianca” (segno di purezza e innocenza)

Raccogliamo poi il foglio con un testo di Papa Francesco sulla rivoluzione della tenerezza.

CANTO: Io vedo la tua luce

Tu sei prima d'ogni cosa
prima d'ogni tempo
d'ogni mio pensiero: prima della vita:
una voce udiamo che gridava nel deserto:
“Preparate la venuta del Signore”.

Tu sei la Parola eterna della quale vivo
che mi pronunciò soltanto per amore.
E ti abbiamo udito predicare sulle strade
della nostra incomprendenza senza fine.

***Io ora so chi sei, io sento la tua voce,
io vedo la tua luce, lo so che Tu sei qui.
E sulla tua parola io credo nell'amore,
io vivo nella pace, io so che tornerai.***

Tu sei l'apparire dell'immensa tenerezza
di un Amore che nessuno ha visto mai.
Ci fu dato il lieto annuncio della tua venuta,
noi abbiamo visto un uomo come noi.
Tu sei la verità che non tramonta,
sei la vita che non muore,
sei la via d'un mondo nuovo.
E ti abbiamo visto stabilire la tua tenda
tra la nostra indifferenza d'ogni giorno.

PREGHIAMO INSIEME:

SIGNORE, RIUSCIREMO MAI A CAPIRTI IN QUESTE FOLLIE D'AMORE? DIO, AMANTE E GELOSO COME NESSUNO: TU NON PUOI STARE DA SOLO, TU, PADRE DELLE INFINITE ALLEANZE: HAI PIU' BISOGNO TU D'AMORE CHE NOI,